

PARMA

La nostra città e le sue storie

cronaca@gazzettadiparma.it

Stare Bene
Sport all'aperto
anche quando
fa molto freddo



» Nell'inserto «Stare Bene» domani con la Gazzetta, si parla di attività fisica all'aperto col freddo, con i consigli di Gianfranco Beltrami. Spazio poi alla cervicale causata da telefonini e computer: come adottare la postura giusta per evitare problemi.



La Manovra
Addio agli «sconti»:
il Governo non rinnova
il taglio delle accise

» Contro la rincorsa dei prezzi era intervenuto a marzo il governo Draghi con il taglio delle accise sui carburanti. In concreto, erano stati tolti 25 centesimi più Iva al litro. Questo significa che ogni litro di benzina o diesel poteva beneficiare di uno «sconto» di 30,5 centesimi. Il governo Meloni, a dicembre, ha confermato il taglio delle accise, ma in forma ridotta. Invece di scontare 25 centesimi, ha deciso di scontarne 15 più Iva, che significano 18,30 centesimi in meno al litro. La diminuzione del prezzo di diesel e benzina ha compensato questo «sconto» più magro, ma con la fine del taglio delle accise i prezzi sono immediatamente aumentati. In generale, le tasse incidono per il 65% sul prezzo finale della benzina, mentre per quanto riguarda il diesel hanno un peso pari al 59%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2023, i rincari Scadute le misure «salva prezzi». La mappa a Parma

Diesel e benzina, nuova impennata

Il gasolio torna a sfiorare i 2 euro al litro. Rabbia e preoccupazione

2,022
euro/litro

Il picco
al self
service
Il prezzo
più alto
per il diesel
si è registrato
nella distributore
Eni
dell'area
di servizio
San Martino
Ovest lungo
l'A1.

» La tregua è finita. Dal primo gennaio i prezzi del carburante hanno registrato una nuova impennata. Per quale motivo? Molto semplice: la fine del taglio delle accise introdotto dal governo Draghi e mantenuto dal governo Meloni, anche se in forma ridotta. Il risultato è stato immediato: i prezzi di diesel e benzina sono tornati a schizzare verso l'alto, sfiorando, è il caso del diesel, anche i 2 euro al litro in modo post-servizio self service. C'è un caso - il distributore Eni lungo l'A1 nell'area di servizio San Martino Ovest - in cui il gasolio già ora è arrivato a 2,022 euro al litro.

Per chi sceglie la modalità servito - e sono in tanti a farlo, soprattutto gli anziani che hanno meno dimestichezza con il distributore automatico - la soglia psicologica dei 2 euro è superata abbondantemente sia nel caso della benzina che in

quello del diesel. Ci sono tre distributori in città in cui il diesel servito supera i 2,20 euro al litro. Un prezzo impensabile fino a pochi anni fa.

L'altalena dei prezzi

Gli ultimi mesi hanno scardinato anche questa certezza: che il diesel fosse più economico della benzina. Era così fino a poco tempo fa, ma a partire dalla ripresa post Covid quello che era il carburante più economico si è trasformato in un combustibile di lusso. Sorte inversa è toccata alla benzina, ma come sanno bene tutti gli automobilisti, l'ultimo anno è stata una vera e propria altalena dei prezzi.

Il report di Daniele Bernazzoli, presidente Figiscom e gestore di un distributore Eni in via San Leonardo, aiuta a ricostruire l'andamento di questo saliscendi.

A inizio 2022 il gasolio (self) era a 1,629 euro al litro e la benzina a 1,789. L'8 marzo, dopo continui rialzi, entrambi i carburanti erano sopra i 2 euro al litro. Il 9 marzo il diesel aveva raggiunto i 2,244 euro al litro, mentre la benzina era a 2,214.

Da quel momento i prezzi erano tornati lievemente a scendere, ma mai sotto gli 1,80 euro al litro. Il 15 giugno gasolio e super senza piombo sono tornati a sfiorare il tetto dei 2 euro al litro. A fine settembre era stata toccata il minimo: 1,799 euro al litro per il diesel e 1,669 per la benzina.

Certo, questo è il caso di un distributore, ma è indicativo dell'andamento altalenante dei prezzi che ha riguardato anche tutti gli altri impianti. Ora, che il taglio delle accise è scaduto e che il governo Meloni non lo ha rinnovato, si registra l'ennesima impennata.

18
centesimi

Lo sconto
Il governo
Meloni
aveva
tagliato
le accise
fino al 31
dicembre.
Il governo
Draghi
aveva
applicato
uno sconto
di 30,5
centesimi
al litro.

Rincari lampo

Scadute le misure «salva prezzi» del Governo, i rincari sono stati immediati. Ad esempio: là dove il diesel (self) costava 1,689 euro al litro (31 dicembre), ieri era lievitato a 1,872. La benzina non è da meno: Nelle stazioni Eni è passata da 1,649 a 1,832 euro al litro dall'ultimo dell'anno a ieri. I valori sono quelli ufficiali, comunicati dai gestori degli impianti e poi pubblicati sul sito Osservaprezzi carburanti del ministero dello Sviluppo economico.

Margini risicati

I benzinali non si stancano di ripeterlo: i rincari non fanno la loro fortuna. «Questi aumenti sono un'ulteriore bastonata sul poco utile che facciamo», spiega Bernazzoli, che punta subito il dito sulle commissioni applicate ai pagamenti con le carte di credito.

«Ci sono commissioni che superano l'1,5% dell'importo, mentre il nostro margine è fisso ed è pari a 3,5 centesimi al litro. Questo significa che più aumenta il prezzo del carburante e più si erode il nostro margine di guadagno». Da qui la richiesta di cancellare le commissioni sui pagamenti elettronici. «Per la nostra categoria le commissioni sulle carte di credito non hanno senso di esistere».

Attenti alla Cina

Quale sarà l'andamento dei prezzi del carburante nei prossimi mesi? «Ormai è la Cina a comandare il mercato mondiale. Se aumenterà la sua richiesta, i prezzi cresceranno, diversamente ci sarà una diminuzione». A complicare il quadro ci pensa il Covid: i contagi, proprio in Cina, sembrano fuori controllo. Buon inizio 2023.

Pierluigi Dallapina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Da giovedì 5 gennaio inizia
LA FIERA DEL BIANCO
CON SCONTI FINO AL 50%**

Via Nino Bixio 93/A • PARMA • Tel-fax 0521 206488

Bollino rosso
Ancora stop
ai diesel euro 5
sino a domani



» A seguito delle proiezioni di Arpa relative al possibile sfioramento dei valori limite giornalieri del PM10, proseguono le misure emergenziali fino a domani, compreso, che prevedono lo stop ai diesel Euro 5. Il provvedimento rientra tra quelli previsti a livello regionale in base alle misure adottate dalla Regione Emilia-Romagna e collegate al Piano aria in-

tegrato (Pair) 2020. Non possono quindi circolare dalle 8,30 alle 18,30, entro l'anello della tangenziale, i veicoli a benzina pre Euro, Euro 1 ed Euro 2; veicoli diesel sino a Euro 5; ciclomotori e motocicli omologati pre Euro ed Euro 1; veicoli a gas metano-benzina o GPL-benzina omologati pre Euro ed Euro 1.

I prezzi del carburante

Benzina	Gasolio	Prezzi in euro
SAN MARTINO Ovest Autostrada A1		
servito	2,202	2,272
self	1,952	2,022
SYSTEM DI OLIVIERI MASSIMO		
str. Langhirano 369/a		
servito	2,176	2,263
self	2,176	2,263
TOTALERG		
via La Spezia 141/b		
servito	2,192	2,242
self	1,862	1,912
Staz. serv. ORSI SATURNINO		
via Traversetolo 129/a		
servito	2,019	2,213
self	1,819	1,869
TOTALERG DI COZZI MAURO		
via Emilio Lepido 82/a		
servito	2,113	2,193
self	1,783	1,863
ENI 52982		
viale Europa 47/a		
servito	2,067	2,127
self	1,847	1,907
BERNI RUBENS & SNC		
via Primo Savani 41		
servito	2,067	2,107
self	1,847	1,887
GHIDINI GIORDANO		
via San Leonardo 115		
servito	2,035	2,105
self	1,835	1,905
Staz. serv. EUROPA		
viale Europa 111/a		
servito	2,052	2,102
self	1,842	1,892
DISTRIBUTORE ENI		
via Mantova 109/a		
servito	2,057	2,097
self	1,832	1,872
Staz. serv. SPAGGIARI SNC		
viale Europa 111/a		
servito	2,057	2,097
self	1,832	1,872
N. 52420		
via La Spezia 103/a		
servito	2,052	2,092
self	1,832	1,872
ESSO		
via La Spezia 185/a		
servito	1,999	2,089
self	1,799	1,889
Staz. serv. TRE A SNC		
Tang Nord 725/a		
servito	2,042	2,082
self	1,832	1,872
ENI Tang Sud 182/A		
Tang Sud 182/a		
servito	2,032	2,082
self	1,822	1,872
ENI		
via Traversetolo 3/a		
servito	2,042	2,082
self	1,832	1,872
BEST LABOR		
via Torelli 57		
servito	2,042	2,082
self	1,832	1,872
ENI		
str. Langhirano 93		
servito	2,042	2,082
self	1,832	1,872
IP VALERA		
Tang Nord 580/a		
servito	1,799	1,899
self	1,799	1,899
V		
via Emilia Ovest 113/a		
servito	1,829	1,889
self	1,829	1,889
IP BANDINI ROMANO		
str. Langhirano 17/a		
servito	2,176	2,263
self	2,176	2,263
ESSO		
via Emilia Est 174/a		
servito	1,949	2,019
self	1,799	1,869
PERRONE E ROSETTI SNC		
via Siboli		
servito	1,959	2,019
self	1,759	1,819
105172 PARMA SIDIOLI		
viale Partigiani d'Italia		
servito	1,959	2,019
self	1,759	1,819
ESSO MATTIAZZI LUCA		
str. dei Mercati 6/a		
servito	-	-
self	1,822	1,882
IPER CARBURANTI		
via Bura 14		
servito	-	-
self	1,769	1,849
DISTRIBUTORE CARBURANTI		
via Mantova 25		
servito	-	-
self	1,789	1,849
VIA EMILIO LEPIDO 53/a		
via Emilio Lepido 53/a		
servito	-	-
self	1,769	1,849
ELP PILASTRELLA		
str. Traversetolo 248/A		
servito	-	-
self	1,769	1,849
VIA KING OF FUEL		
via Cremonese 174/a		
servito	-	-
self	1,802	1,882
AGIP-ENI		
str. provinciale 32		
servito	-	-
self	1,832	1,882
VIA EMILIA Ovest 75/A		
via Emilia Ovest 75/a		
servito	-	-
self	1,799	1,879
VIA FLEMING N.30/A		
via Fleming 30/a		
servito	-	-
self	1,799	1,879
CIS NORD PARMA		
via Ansaldi 2/a		
servito	-	-
self	1,762	1,842
IPER CARBURANTI		
str. provinciale 513		
servito	-	-
self	1,762	1,842
VIA NORD PARMA		
via Ansaldi 2/a		
servito	-	-
self	1,762	1,842
ELP-TANGENZIALE NORD		
Tang Nord 92/a		
servito	-	-
self	1,752	1,842
VIA EMILIA Ovest 75/A		
via Emilia Ovest 75/a		
servito	-	-
self	1,762	1,842
VIA FLEMING 30/A		
via Fleming 30/a		
servito	-	-
self	1,799	1,879
COIL		
Tang Sud 303/a		
servito	1,799	1,879
self	1,799	1,879
VIA SAN LEONARDO 193/A		
via San Leonardo 193/a		
servito	-	-
self	1,844	1,924
COIL		
via La Spezia 113/a		
servito	-	-
self	1,799	1,879
ELP13		
Località Cattala 114		
servito	-	-
self	1,789	1,829
EGL-260 PARMA		
via Fratti 32/b		
servito	-	-
self	1,749	1,829
VIA EMILIA Est 111/A P.V.QB		
via Emilia Est 111/a		
servito	-	-
self	1,749	1,819
VIA EMILIA Est 111/A		
via Emilia Est 226/a		
servito	-	-
self	1,879	1,829
VIA EMILIA Est 111/A P.V.QB		
via Emilia Est 111/a		
servito	-	-
self	1,753	1,813
Staz. serv. TRE A SNC		
Tang Nord 75/a		
servito	-	-
self	1,832	1,872
Staz. serv. FERRARI ENRICO		
str. Langhirano 456/a		
servito	-	-
self	1,843	1,863
FIDA VJOLA		
via Emilia Est 73/a		
servito	-	-
self	1,822	1,862
BENEDETTA		
via Benedetta 91/a		
servito	-	-
self	1,742	1,812
SPIR		
Str. Forlani 48 ABD		
servito	-	-
self	1,732	1,802
EUROPAM S.P.A.		
via Emilio Lepido 141		
servito	-	-
self	1,727	1,797
ENI - TOP FUEL		
via Cremonese 99/a		
servito	-	-
self	1,626	1,679

FONTE: Osservatorio Carburante, Ministero dello Sviluppo economico

Trasporto pubblico La corsa semplice sale a 1,60 euro Autobus, ora il biglietto è più salato

» Più caro muoversi con i mezzi privati, più caro farlo anche a bordo di quelli pubblici. Il 2023 è purtroppo all'insegna pure dell'aumento dei biglietti e degli abbonamenti di Tep.

Per chi viaggia in città il tagliando per una corsa, valido 80 minuti, passa a 1,60 euro con un incremento di 10 centesimi. Da 10 a 11 euro è invece l'aumento per il titolo da 8 corsie. Serviranno invece 2 euro in più per l'abbonamento mensile, che passa

da 32 a 34 euro e sale infine a 289 euro il costo per l'abbonamento annuale. In questo caso il prezzo è stato ritoccatto per la prima volta dopo 12 anni. Un anno di viaggi in autobus costa, invece, 195 euro per gli studenti, che però beneficiano di altre agevolazioni che, nella maggior parte dei casi, andranno ad azzerare l'incremento di prezzo.

Per quanto riguarda i trasporti extraurbani, i biglietti singoli aumentano circa di

Le nuove tariffe TEP

Biglietto singolo urbano	1,60 €
Biglietto 8 corsie	11 €
Biglietto parcheggio scambiante	3,60 €
Biglietto giornaliero urbano	4,80 €
Abbonamento mensile urbano	34 €
Abbonamento annuale urbano	289 €

FONTE: Tep SpA

WITHUB

20 centesimi per tutti gli scaglionati tariffari. Questo significa che, per chi è più svanagliato perché viaggia su traghetti extraurbani più lunghi, l'aumento sarà inferiore in percentuale. La stessa logica è stata adottata anche per gli abbonamenti: chi già paga di più avrà aumenti in proporzione più contenuti.

Le agevolazioni

Se per i biglietti l'aumento dei prezzi grava su tutti i passeggeri in egual misura, il

costo degli abbonamenti sarà invece calmierato per le persone in condizioni di disagio o per le famiglie a più basso reddito. Restano infatti in vigore una serie di agevolazioni tariffarie (per studenti di famiglie con Isee inferiore a 30 mila euro, per

persone con disabilità o invalidità, per anziani, per famiglie numerose). Di conseguenza le categorie di utenti più svantaggiate non subiscono al momento alcun aumento.

Gi.Mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Autostrade In Autosole il rincaro è del 2%

Aumentano i pedaggi ma non per l'Autocisa In luglio previsto poi un ulteriore ritocco

» Se fare il pieno è decisamente più caro in questo 2023, la stessa cosa si ripete se ci si deve muovere in autostrada. Dopo quattro anni di stop, diverse società di gestione, Autostrade per l'Italia in primis, hanno alzato dal primo gennaio il costo dei propri pedaggi.

Muoversi da Parma e Milano o Bologna è aumentato ad esempio del 2% in più ed un ulteriore incremento, un altro 1,34%, arriverà il primo luglio. L'annuncio, tramite una nota del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti dove si sottolinea che l'intervento governativo ha scorgiato «un aumento che sfiorava il 5%» e cioè che «gli incrementi nelle tratte interessate risultano inferiori all'inflazione».

Gli aumenti in euro

Il ritocco delle tariffe comporterà un maggiore esborso per recarsi da Parma centro a Reggio Emilia, Milano o Bologna di 10 centesimi, 60 in più serviranno invece per recarsi a Roma. Conto più salato anche per le località adriatiche: a Rimini serviranno 30 centesimi in più, un euro se invece si scenderà sino a Bari.

Viaggi più salati anche quelli per Brescia, 50 centesimi il rincaro, Venezia, più 30 centesimi, Firenze, più 10, e Napoli con ulteriori 80 centesimi di pedaggio.

L'Autocisa salva

Resterà invece immutato a 15,10 euro il pedaggio fra il casello di Parma centro e La Spezia. Gli aumenti scattati il primo gennaio riguardano infatti solo il 50% della rete autostradale italiana e fra le tratte escluse c'è anche il tronco dell'Autocisa della Società Autostrada Ligure Toscana p.A. Il Mit infatti non ha riconosciuto aumenti per le società con aggiornamento del piano economico in corso, così come gli

Fidenza	1,50 €
Reggio Emilia	2,10 €
Milano sud	8,90 €
Bologna Casalecchio	6,90 €
La Spezia	15,10 €
Rimini nord	14,50 €
Brescia centro	8,60 €
Venezia Mestre	18,30 €
Firenze nord	14,10 €
Roma nord	33,80 €
Napoli nord	49,30 €
Bari nord	56,70 €

incrementi saranno pari a zero per le società con concessione scaduta».

Niente pedaggi più cari quindi, oltre che per la Parma-Mare, anche per l'A12, ma solo nel tratto Torino-Piacenza, come per le autostrade A24/A25 Roma-L'Aquila-Teramo, l'Autostrada Brescia-Veronia-Vicenza-Padova, la Milano-Serravalle, le società Autostrade Valdostane, la tangenziale di Napoli, l'autostrada dei Fiori, la società Autostrada Tirrenica. Inalterate anche la BreBeMi, la Pedemontana Lombarda, la Strada dei Parchi e il consorzio per le autostrade siciliane.

Giuseppe Milano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

